



Mostre

DA GIOVEDÌ 19

Torre Pellice: ore 17,30, galleria "Scropo", inaugurazione della mostra omaggio a Pinot Gallizio. Orario: mar, mer, e gio. 15,30-18,30; ven. e sab. 10,30-12,30; domenica 15-18. Lun. chiuso. Fino al 27 ottobre. Ingresso libero.

DA DOMENICA 22

Fenestrelle: ore 15,30, Forte S. Carlo, inaugurazione di "Up & inward", personale di Antonio Panino e della mostra del pittore del primo Novecento Alessandro Poma. Orario: lun-dom. 9-12/15-18. Fino al 2 settembre.

FINO A DOMENICA 22

Villafranca: ex-monastero chiesa della Beata Vergine, mostra collettiva "Mosaico di esperienze artistiche. Ingresso libero. Orario: gio. e ven. 15,30-19; sab. e dom. 10-12,30 e 15,30-19.

PROSEGUONO

Gaiavento: Birre&galupperie, mostra "Blanc&Noir de femme" di Marco Rosa Marin e Norman Tacchi. Fino al 29 luglio.

Pinerolo: galleria En plein air, "End in nation", curata da Studio Dieci e Lorella Giudici. Fino al 29 luglio.

Pinerolo: chiesa di S. Agostino, Museo storico dell'Arma di Cavalleria e biblioteca Allaudi, mostra "L'universo degli Indiani d'America". Orario: chiesa di S. Agostino sab. e dom. 15,30-18,30; Museo Cavalleria mar. e gio. 9-11,30 e 14-16 e dom. 10-12 e 15-18; biblioteca Allaudi fr. 9-19, secondo e quarto sab. del mese 9-12. Fino al 30 dicembre.

Pragelato: Timber Art Gallery, personale del pittore Claudio Malacarne. Orario: 10-12,30 e 15,30-19. Chiusa il martedì.

S. Secondo: castello di Miradolo, mostra "Orsola Maddalena Caccia". Orario: mer, ven. 14-18,30; sab., lun. 10-19. Ingresso: 7 euro, ridotto 5. Fino al 29 luglio.

Torre Pellice: Tucci Russo, personali di Francesco Gennari, Giovanni Anselmo e Paolo Mussat Sartor. Orario: da mar. a dom. 10,30-13 e 15-19. Fino al 30 settembre.



Incontri

GIOVEDÌ 19

S. Secondo: ore 18, biblioteca, Paolo Pittino presenta il libro "Raggio per raggio".

VENERDÌ 20

Gaiavento: ore 21, Spaghettopoli, incontro con Margherita Oggero. Ingresso libero.

Torre Pellice: ore 21,15, teatro del Forte, Paolo Ricca presenta "La fede cristiana evangelica. Un commento al catechismo di Heidelberg".

SABATO 21

Gaiavento: ore 21, Spaghettopoli, don Ernesto Olivero presenta "Per una Chiesa scalza". Ingresso libero.

Ostana: ore 16, Palazzo comunale, presentazione del libro "Giacu Cayenna: la vita e le memorie".

Prall: ore 16, tempio valdese di Ghigo, "Una montagna di libri: dieci anni di Pralibro".

Roure: ore 21, centro sociale, colloquio "Roure e la sua storia". Ingresso libero.

Torre Pellice: ore 17,30, piazza del Municipio, Osvaldo Guerrieri presenta il libro "I torinesi" con Bruno Gambarotta. Ore 21,15, galleria Scropo, proiezione del film "Rata nece bitti. La guerra non ci sarà" di Daniele Gaglianone.

DOMENICA 22

Fenestrelle: ore 16, Forte S. Carlo, Giorgio Faletti presenta "Appunti di un venditore di donne". Ingresso gratuito.

Gaiavento: ore 21, Spaghettopoli, Federico Grom e Guido Martini presentano "Grom. Storia di un'amicizia, qualche gelato e molti fiori". Ingresso libero.

Torre Pellice: ore 17,30, piazza del Municipio, Stefano Levi Della Torre presenta "Lalcità, grazie a Dio". Ore 21,15, Fabio Mini presenta "Perché siamo così ipocriti sulla guerra?". Ingresso libero.

LUNEDÌ 23

Gaiavento: ore 21, Spaghettopoli, conversazione con don Domenico Cravero, parroco di Settimo Torinese.

MARTEDÌ 24

Gaiavento: ore 21, Spaghettopoli, Bruno Gambarotta presenta "Le ricette di Neleriti". Ingresso libero.

Prall: ore 18,30, tempio valdese di Ghigo, serata con Marcello Fois e il libro "Nel tempo di mezzo".

A Pinerolo una biblioteca con 60mila volumi aperta tutti i giorni al pubblico

Agli Oblati un tesoro di carta sconosciuto

Riappaiono gli affreschi cinquecenteschi del palazzo dei Maffei di Boglio

Agli inizi di luglio padre Sergio Zirettu, rettore maggiore degli Oblati di Maria Vergine era a Pinerolo nel convento di via Sommeiller. Visita informale, ma importante per verificare il proseguimento di un progetto che gli sta particolarmente a cuore: rivalorizzare quella che considerano la loro Casa madre.

La congregazione degli Oblati fu infatti fondata a Pinerolo da Pio Brunone Lanteri nel 1825. Storia complessa, anche perché all'origine si trovava nel convento di S. Chiara (oggi Casa di riposo "Jacopo Bernardi"), poi soppressa dalle leggi Suardi.

L'istituto venne riaperto solo agli inizi del '900, non più nel convento di S. Chiara, che nel frattempo (1860) era diventato ospizio, ma in via Sommeiller, dove venne traslata la salma del Lanteri.

I pinerolesi ne conoscono la chiesa dedicata al Sacro Cuore. Beneficiano della preziosa opera dei tre Oblati che vi officiano: lo statunitense p. Alan Hall, il canadese p. Yves Morin e l'italiano fr. Gabriele. Ma quasi nessuno sa dell'imponente e preziosa biblioteca, del museo che si sta costituendo per raccogliere i reperti legati alla vita del fondatore e alla storia della congregazione, degli affreschi cinquecenteschi che, grazie a un intelligente restauro, stanno ricomparendo sotto uno strato di intonaco nel palazzo che già apparteneva ai marchesi Maffei di Boglio.

Partiamo dalla biblioteca. Il prezioso "tesoro di carta" che qui si conserva dal 2009 ha un orario di apertura giornaliero (dal lunedì al venerdì ore 8,30-12); una biblioteca competente e appassionata, Paola Dema; un sito (www.omvbibliotecapinerolo.com) che offre un catalogo informatico consultabile da più voci di ricerca insieme a un numero di telefono, 0121 041.952. Consta di 60mila volumi,

possiede ben 135 esemplari di cinquecentine (libri stampati nel '500) e un ricco e quasi unico fondo musicale con alcune migliaia di partiture tra cui composizioni note e meno note dell'epoca barocca e classica.

«L'origine - spiega p. Andrea Brustolon, storico della congregazione - risale al 1887. Lo scopo era di accompagnare negli studi i novizi della congregazione. E poi stata incrementata nel tempo e negli ultimi anni vi abbiamo fatto confluire i libri più preziosi posseduti dalla nostra congregazione tra cui fondi di privati lasciati in eredità agli Oblati. Un esempio sono le opere del dot. Dumat de Saint Maclou, fondatore del Bureau medical di Lourdes, che negli ultimi anni di vita si era ritirato nel nostro convento di Nizza».

La bibliotecaria Paola Dema: «Il carattere delle opere riguarda prevalentemente la filosofia e la teo-



Padre Andrea Brustolon, storico della congregazione, e padre Sergio Zirettu, rettore maggiore degli Oblati.

logia, ma troviamo moltissimi testi che vanno ben oltre questi ambiti e abbracciano tutti gli aspetti della cultura e dell'arte. Curiosità che può interessare i pinerolesi di una certa età è la conservazione della cosiddetta "biblioteca circolante", una

nutrita raccolta di romanzi edificanti, biografie di santi, libri di evasione che venivano dati in prestito ai ragazzi negli Anni '50-60».

Sul museo si è solo agli inizi. Già si possiedono quasi tutti i libri usati dal Lanteri, gli abiti liturgici,

oggetti di uso personale del venerabile, un ingnocchiato con un doppio fondo dove si ingnocchia ogni qualvolta la polizia napoleonica veniva a mettergli a soqquadro la casa alla ricerca di documenti e lettere informative che

inviava a Pio VI, prigioniero di Napoleone. Lettere e documenti che nascondeva nell'ingnocchiato.

Il recupero degli affreschi del tutto sconosciuti e di cui si sta avviando uno studio, procede lentamente, ma con molta cura e sotto l'occhio vigile della Sovrintendenza.

L'idea del rettore maggiore è di riportare eventualmente a Pinerolo gli Oblati in formazione, pochi per la verità, così come già avveniva nei primi decenni del Dopoguerra. Altro desiderio sarebbe quello di riavere la chiesa di S. Chiara, oggi pressoché abbandonata, dove il Lanteri è stato inizialmente sepolto. «In questo confidiamo nell'aiuto e nella generosità dei pinerolesi. Sarebbe una grande gioia per noi e un riconoscimento di quanto il nostro padre fondatore e gli oblati hanno fatto per la città».

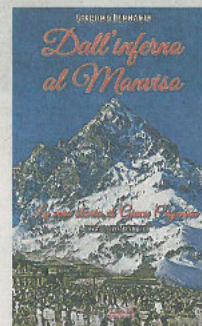
Romano Armando

Tornerà bella la chiesa di S. Chiara?

Pochi pinerolesi ne conoscono l'esistenza - il suo prospetto si affaccia su via Bernardi -, ma la chiesa di S. Chiara potrebbe tornare all'originaria bellezza. È infatti intenzione dell'Ordine degli Oblati rimettere in sesto la struttura.

Al momento solo un incontro tra il rettore maggiore degli Oblati di Maria Vergine e Giorgio Mathieu, presidente dell'associazione "Casa di riposo Jacopo Bernardi", che della chiesa è proprietaria. «Sarebbe molto bello poter restituire ai pinerolesi un pezzo del loro patrimonio artistico-architettonico, al momento però ritengo sia prematuro parlarne», afferma Mathieu, sorpreso che la notizia sia "uscita". Ci sarebbe da verificare se nell'atto (del 1955) con cui la Provincia ha donato all'associazione l'intera struttura - l'attuale Casa di riposo Jacopo Bernardi - sia compresa anche la chiesa.

UN NUOVO LIBRO SULLA VITA DI GIACU CAYENNA



I due libri sui manoscritti di Giacu Cayenna sono strettamente legati, anche nell'immagine di copertina.

Ostana, uomo libero e non più matricola.

È da questo punto (dove la curatrice Livia Bernardi ci aveva lasciati al termine di "Dall'Inferno al Monviso") che prende il via il secondo libro tratto dalle memorie di Giacomo. «Nonno Giacu

ha scritto per tutta la vita - spiega la nipote nell'introduzione - Ha iniziato a scrivere appena tornato dalla Guyana, per far passare il tempo nel primo lungo inverno trascorso nuovamente tra i suoi monti, ma isolato dai suoi simili, e poi ha continua-

Sabato 21, ore 16, nel salone del Palazzo comunale di Ostana, il sindaco Giacomo Lombardo e la curatrice Livia Bernardi presentano il libro "Giacu Cayenna: la vita e le memorie". Si tratta della prosecuzione del volume che tanto successo ha riscosso "Dall'Inferno al Monviso: la vera storia di Giacu Cayenna". Seguirà rinfresco.

cinque figli) alle difficoltà della vita coniugale, oltre al vivere quotidiano, fatto di fatica e di mille lavori ed espedienti. Lo stile della scrittura è cronachistico e permette di entrare dentro a un'epoca, in alta Val Po come a Torino.

Ne esce il ritratto di un uomo intelligente, dalla grande autonomia di pensiero, moderno e anticonvenzionale. Un libro da leggere per il ritmo incalzante, per amore di un mondo antico che oggi non c'è più e per ricordare un uomo nato due volte «grazie a quella forza di spirito che non scaturisce dai fatti né si alimenta con la sofferenza».

Daria Capitani

Giacomo Bernardi, "Giacu Cayenna - la vita e le memorie", a cura di Livia Bernardi, Lar Editore, 2012, pagg. 190, 16 euro.